



COMUNE DI LIVORN

29 MAR. 2010

ARCHIVIO GENERALI

Comune di Livorno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- estratto dal processo verbale -

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI
POLIZIA MUNICIPALE.

N. 64 del 22/03/2010

L'anno duemiladieci, il giorno 22 del mese di Marzo alle ore 17.48 nella Residenza Comunale di Livorno, nella sala delle adunanze, si è riunito, alla presenza del Presidente Dr. Enrico Bianchi, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in seduta straordinaria nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

COMPONENTI N. 41

	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
1- Cosimi Alessandro (Sindaco)	X		22- Latorraca Alessandro		X
2- Cantù Gabriele	X		23- Romano Andrea	X	
3- Bianchi Enrico	X		24- Del Lucchese Lorenzo	X	
4- Ruggeri Marco		X	25- Giannini Lamberto	X	
5- Vergili Valerio	X		26- Amadio Marcella	X	
6- Viti Maurizio	X		27- Bottino Maristella	X	
7- Tramonti Adriano	X		28- Giubbilei Gionata	X	
8- Terreni Arianna	X		29- Taradash Marco	X	
9- Martorano Michele	X		30- Romiti Andrea	X	
10- Raugei Marco		X	31- Palmerini Attilio	X	
11- Del Corona Vladimiro	X		32- Tamburini Bruno	X	
12- Fenzi Paolo	X		33- Ghiozzi Carlo	X	
13- Mancusi Giovanni	X		34- Ciacchini Massimo	X	
14- Fiordi Luca	X		35- Cannito Marco	X	
15- Cecchi Claudio	X		36- Fattorini Luano		X
16- Volpi Paola	X		37- Bartimmo Tiziana	X	
17- Guli Massimo		X	38- Cosimi Lorenzo	X	
18- Mambrini Dinora	X		39- Lamberti Gianfranco	X	
19- Scavazzon Giuseppe	X		40- Capuozzo Salvatore	X	
20- Corso Barbara	X		41- Russo Roberto		X
21- Morelli Daniele	X			35	6

Assiste la Vice Segretario Generale Dott.ssa Graziella Launaro.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i Sigg.: Romiti – Del Lucchese – Cosimi Lorenzo

- OMISSIS -

OGGETTO: **APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE.**

Digitata in formato elettronico

Sono presenti il Sindaco Dr. Cosimi Alessandro, il Presidente del Consiglio Comunale Dr. Bianchi, i Vice Presidenti Dr. Fattorini e Dr. Tamburini ed i consiglieri: Amadio, Bartimmo, Bottino, Cannito, Cantù, Capuozzo, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Del Lucchese, Fenzi, Fiordi, Ghiozzi, Giannini, Giubbilei, Guli, Lamberti, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Romano, Romiti, Russo, Scavazzon, Taradash, Terreni, Tramonti, Vergili e Viti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267;

Vista la L. 7 marzo 1986, n. 65, "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale";

Visto il D.M. Interno 4 marzo 1987, n. 145, Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza;

Vista la L.R. Toscana 16 agosto 2001 n. 38, recante "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità Toscana";

Vista la L.R. Toscana 3 aprile 2006, n. 12, "Norme in materia di polizia comunale e provinciale";

Visto il D.P.G.R. Toscana 2 ottobre 2008, n. 49/R, "Regolamento ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 3 aprile 2006, n. 12, relativo alla formazione e aggiornamento periodico della polizia comunale e provinciale";

Visto il D.P.G.R. Toscana 2 marzo 2009, n. 6/R, "Regolamento in attuazione dell'articolo 12 della L.R. 3 aprile 2006, n. 12, relativo ad uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento della polizia comunale e provinciale";

Considerato che le previsioni contenute nell'attuale Regolamento del Corpo di Polizia Municipale (approvato con delibera C.C. 27 marzo 1985, n. 345) sono da ritenersi per più aspetti superate, in conseguenza delle modifiche sostanziali apportate al quadro normativo di riferimento, sia nazionale che regionale;

Visto in particolare, l'art. 23, comma 3, della citata L.R. 3 aprile 2006, n. 12, il quale prevede l'obbligo per gli enti locali di adeguare i propri regolamenti alle disposizioni del nuovo Regolamento regionale in materia di uniformi, veicoli, strumenti, presidi difensivi e tessere di riconoscimento (Regolamento 2 marzo 2009, n. 6/R);

Considerato che la stessa norma (art. 23 LR n. 12/2006) stabilisce che l'adeguamento da parte degli enti locali alla suddetta legge regionale, costituisce condizione per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla citata L.R. 38/2001 relativi alle funzioni di polizia locale;

22 MAR 2010

Ravvisata pertanto la necessità di procedere all'approvazione di un nuovo regolamento del Corpo di Polizia Municipale, in sostituzione di quello attualmente vigente;

VISTO lo schema di regolamento allegato al presente provvedimento, proposto dal Dirigente dell'U.Org.va Polizia Municipale-Amm.va con rapporto prot. 17407 del 18.2.2010 e apprezzato dalla G.C. con decisione n. 52 del 24.2.2010;

Visto il verbale dell'accordo sindacale intervenuto in data 5 marzo 2010, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del citato Regolamento regionale 2 marzo 2009, n. 6/R, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del citato D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del citato D.Lgs. n. 267/2000, di cui all'allegato n. 1, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

DELIBERA

1. di approvare il nuovo Regolamento del Corpo di Polizia Municipale, il cui testo è allegato sub. n. 2 al presente atto, di cui costituisce parte integrante;
2. di incaricare il Dirigente dell'U.Org.va Polizia Municipale-Amm.va di trasmettere copia del presente atto al Ministero dell'interno per il tramite del Prefetto di Livorno ai sensi dell'art. 11 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 ed alla Regione Toscana.

Il Presidente invita i Componenti del C.C. a procedere alla votazione – palese – del surriportato schema di deliberazione:

Componenti assegnati n. 41

Componenti presenti " 36 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bottino, Cannito, Cantù, Capuozzo, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Del Lucchese, Fenzi, Fiordi, Ghiozzi, Giubbilei, Gulì, Lamberti, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Romano, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Taradash, Terreni, Tramonti, Vergili, Viti, Volpi)

Componenti votanti n. 33

Voti favorevoli " 31 (Amadio, Bianchi, Bottino, Cannito, Cantù, Capuozzo, Cecchi, Ciacchini, Corso, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Ghiozzi, Giubbilei, Gulì, Lamberti, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Romano, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Taradash, Terreni, Tramonti, Viti e Volpi)

Voti contrari " /

Astenuti " 2 (Bartimmo e Cosimi Lorenzo)

Non hanno espresso alcuna opzione di voto il Sindaco Cosimi Alessandro ed i consiglieri Del Lucchese e Vergili.

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la deliberazione relativa all'oggetto è approvata.

Il Presidente propone – ai sensi dell'art. 134 co. 4 D.Lgs. 267/2000 – la immediata esecuzione del presente provvedimento. La votazione offre il seguente risultato:

Componenti assegnati n. 41

Componenti presenti " 33 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bottino, Cannito, Cantù, Capuozzo, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Ghiozzi, Giubbilei, Gulì, Lamberti, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Romano, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Taradash, Terreni, Tramonti, Viti e Volpi)

Componenti votanti n. 27

Voti favorevoli " 27 (Bianchi, Bottino, Cantù, Capuozzo, Cecchi, Corso, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Giubbilei, Gulì, Lamberti, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Romano, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Taradash, Terreni, Tramonti, Viti e Volpi)

Voti contrari n. /

Astenuti " 3 (Bartimmo, Cannito e Cosimi Lorenzo)

Non hanno espresso alcuna opzione di voto i consiglieri Amadio, Ciacchini e Ghiozzi.

La proposta è accolta.

Allegato n. 1, parte integrante della Delibera di C.C. n.° 64 del 29/3/10

Oggetto
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA
MUNICIPALE

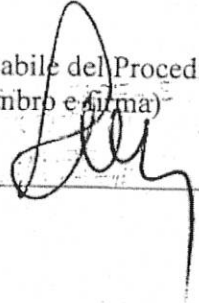
PARERI EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

- si esprime non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità tecnica
si esprime parere favorevole
si esprime parere sfavorevole con la seguente motivazione

Il Responsabile del Procedimento
(timbro e firma)

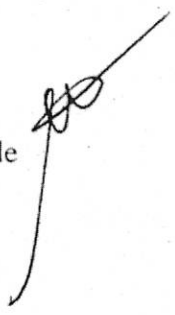


Livorno, li 5 marzo 2010

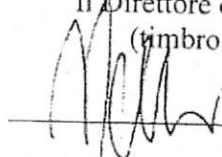
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

- si esprime non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità contabile
si esprime parere favorevole
si esprime parere sfavorevole con la seguente motivazione



Il Direttore di Ragioneria
(timbro e firma)



Livorno, li 8/3/2010

REGOLAMENTO DEL CORPO POLIZIA MUNICIPALE di LIVORNO

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 - Principi organizzativi

Art. 3 - Funzioni

Art. 4 - Competenza territoriale

Art. 5 - Servizi per conto di terzi

Art. 6 - Organizzazione del corpo di polizia municipale

Art. 7 - Comandante del corpo di polizia municipale

Art. 8 - Requisiti di accesso e per lo svolgimento del servizio

Art. 9 - Uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento

Art. 10 - Armi in dotazione

Art. 11 - Presidi tattici difensivi diversi dalle armi

Art. 12 - Formazione del personale

Art. 13 - Comportamento in servizio

Art. 14 - Segreto d'ufficio e riservatezza

Art. 15 - Rapporto Gerarchico

Art. 16 - Saluto

Art. 17 - Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti

Art. 18 - Onorificenze per merito speciale

Art. 19 - Requisiti per il conferimento

Art. 20 - Procedura per le onorificenze

Art. 21 - Festa del Corpo di Polizia Municipale

Art. 22 - Norme finali

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Livorno, in conformità delle disposizioni della Legge 7 marzo 1986, n. 65, della L.R. Toscana 3 aprile 2006, n. 12 e relativi regolamenti di attuazione, nonché nel quadro dei principi del "Codice europeo di etica per le organizzazioni di polizia" adottato come raccomandazione [REC 2001 10] dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 settembre 2001.
2. Quando, nel testo degli articoli, ricorre il termine "Regolamento" senza alcuna specificazione, con esso deve intendersi il presente Regolamento del Corpo Polizia Municipale

Art. 2 - Principi organizzativi

1. Il Corpo di Polizia Municipale è la struttura costituita da persone e mezzi, organizzata con modalità tali da garantire su tutto il territorio comunale l'efficienza, l'efficacia e la continuità operativa dello svolgimento delle funzioni di polizia locale di competenza del comune.
2. Il sindaco definisce gli indirizzi e vigila sull'espletamento delle attività della polizia municipale.
3. Il corpo di polizia municipale è organizzato nel rispetto delle seguenti caratteristiche strutturali ed operative:
 - a) organizzazione giornaliera, nell'ambito territoriale di competenza, di almeno tre turni ordinari di vigilanza sul territorio, in servizio antimeridiano, pomeridiano e serale-notturno, tutti i giorni dell'anno, compresi i festivi;
 - b) dotazione di una struttura operativa centralizzata per telecomunicazioni di servizio, attiva tutti i giorni dell'anno;
 - c) organizzazione di un sistema che consenta l'attivazione dei controlli di polizia amministrativa locale nell'arco delle ventiquattro ore, compresi i festivi, nell'ambito territoriale di competenza;
 - d) organizzazione e svolgimento del servizio di rilevazione degli incidenti stradali per almeno tre turni ordinari antimeridiano, pomeridiano e serale-notturno, tutti i giorni dell'anno, compresi i festivi.
4. L'organizzazione del Corpo attua moduli operativi di specializzazione per materia e di prossimità nei confronti della comunità locale, tenendo conto del decentramento dei servizi.
5. La dotazione organica del Corpo è stabilita secondo criteri di funzionalità e di economicità, in rapporto alle caratteristiche socio-economiche della comunità locale ed alle competenze assegnate alla Polizia Municipale dalla normativa vigente, nel rispetto della disciplina generale in materia di personale.

Art. 3 – Funzioni

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale provvedono allo svolgimento delle funzioni ad essi attribuite dalle disposizioni vigenti, tra

le quali in particolare:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione e degli enti locali, nell'ambito delle competenze del comune;
 - b) vigilare sulla integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;
 - c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio e collaborare ai servizi e alle operazioni di protezione civile di competenza del comune;
 - d) svolgere i controlli relativi ai tributi locali di competenza, secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti.
2. Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale svolgono altresì le funzioni di polizia giudiziaria e le funzioni di pubblica sicurezza, nonché i compiti di polizia stradale, nei casi e con le modalità previste dalla legge dello Stato.
 3. I distacchi e i comandi ad altro ente sono consentiti esclusivamente per lo svolgimento di compiti inerenti alle funzioni di polizia locale.

Art. 4 - Competenza territoriale

1. Il personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale svolge ordinariamente le proprie funzioni nell'ambito del territorio comunale.
2. Ai sensi delle disposizioni di legge statali e regionali, il personale può compiere fuori dal territorio di competenza:
 - a) le missioni autorizzate per fini di collegamento e di rappresentanza;
 - b) le operazioni di polizia di propria iniziativa, durante il servizio, in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza;
 - c) le missioni per rinforzare altre strutture di polizia locale in particolari occasioni stagionali o eccezionali, in conformità agli appositi piani o accordi tra l'amministrazione comunale e le altre amministrazioni interessate e previa comunicazione al prefetto.

Art. 5 - Servizi per conto di terzi

1. Con apposito atto possono essere definite specifiche tariffe per l'esecuzione di attività comunque afferenti al pubblico interesse e previste tra le attività della polizia municipale, che comportino l'utilizzo, straordinario o esclusivo, di personale e mezzi assegnati alla polizia municipale, oltre l'impiego dovuto per le normali azioni istituzionali, in relazione ad attività di natura imprenditoriale, che abbiano una delle seguenti caratteristiche:
 - a) attività svolte a domanda o nell'interesse di specifici soggetti;
 - b) manifestazioni pubbliche.
2. Sono esenti dal pagamento le attività richieste dalle amministrazioni pubbliche.

Art. 6 - Organizzazione del corpo di polizia municipale

1. Il corpo di polizia municipale, fatto salvo l'inquadramento derivante dai contratti collettivi nazionali di lavoro, si articola nelle seguenti figure professionali:

- a) comandante, con funzioni di responsabile del corpo;
- b) addetti al coordinamento e controllo;
- c) tra gli addetti al coordinamento e controllo in possesso dei requisiti per l'accesso alla qualifica di Comandante possono essere individuati uno o più vicecomandanti;
- d) agenti.

2. L'organizzazione interna e le articolazioni funzionali del Corpo sono stabilite dal Comandante secondo criteri di efficienza ed efficacia in relazione alle competenze d'istituto, nel rispetto degli atti di organizzazione dell'ente e di quanto previsto dal presente regolamento.

Art. 7 - Comandante del corpo di polizia municipale

1. Il comandante dirige lo svolgimento delle attività di competenza del corpo, emana gli ordini e le disposizioni organizzative ed operative, nel rispetto della legislazione vigente e del presente regolamento.

2. Il comandante attua gli indirizzi dati dal sindaco ai sensi dell'articolo 2, comma 2, ed è responsabile verso il sindaco della organizzazione, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico ed operativo del personale appartenente al corpo.

Art. 8 - Requisiti di accesso e per lo svolgimento del servizio

1. Il personale del Corpo di Polizia Municipale deve possedere tutti i requisiti previsti per lo svolgimento di tutte le funzioni stabilite dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.
2. Per la selezione del personale da destinare al Corpo di polizia municipale, sono individuate modalità di verifica del possesso dei requisiti di natura psichica e fisica previsti dalla legislazione in materia.
3. Non possono essere ammessi a prestare servizio nel Corpo di Polizia Municipale coloro che sono stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile in quanto obiettori di coscienza, ovvero coloro che hanno rinunciato allo status di obiettore di coscienza ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter della Legge n.230/1998;

Art. 9- Uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento

1. Le dotazioni di servizio del personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale sono adottate in conformità alla normativa regionale di settore in materia di:

- a) caratteristiche delle uniformi in relazione alle diverse circostanze e specialità di impiego;
- b) elementi identificativi degli operatori, del Comune e della Regione Toscana;
- c) distintivi di grado, attribuito in relazione al profilo ed alle funzioni conferite all'interno del Corpo;

- d) categorie e caratteristiche generali dei contrassegni di specialità o incarico, anzianità ed onorificenza, apponibili sull'uniforme;
- e) caratteristiche dei contrassegni e degli accessori, e colore dei veicoli e dei mezzi operativi in dotazione al Corpo;
- f) caratteristiche dei presidi tattici difensivi e loro modalità di impiego;
- g) caratteristiche delle tessere di riconoscimento;
- i) caratteristiche tecniche degli strumenti di comunicazione.

Art. 10 – Armi in dotazione

1. Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza svolgono il servizio con l'arma in dotazione per la difesa personale.
2. Le modalità relative all'assegnazione, alla tenuta ed all'uso dell'arma, sono disciplinate in attuazione della legge 7 marzo 1986, n. 65 e del Decreto del Ministero dell'interno 4 marzo 1987, n.145, dal regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 182 del 19.3.1990, successive modifiche ed integrazioni.

Art. 11 - Presidi tattici difensivi diversi dalle armi

1. Le dotazioni di servizio del Corpo di Polizia Municipale comprendono i seguenti presidi tattici difensivi diversi dalle armi, ai fini della prevenzione e protezione dai rischi professionali e per la tutela dell'incolumità personale, individuati in conformità alla normativa statale e regionale di settore:
 - a) distanziatore-mazzetta di segnalazione in materiale plastico, gomma o altro materiale sintetico, di peso inferiore a cinquecento grammi;
 - b) spray irritante, nelle versioni che non sono classificate come armi proprie dalle competenti autorità;
 - c) giubbetto corto antiproiettile;
 - d) manette o fascette in uso alle forze di polizia;
 - e) casco protettivo, di colore bianco con Pegaso;
 - f) gilet con airbag per servizio motomontato.
2. L'assegnazione e l'impiego dei presidi difensivi di cui al comma 1, è oggetto di accordi sindacali decentrati a livello di ente ed è attuata mediante disposizioni operative del Comandante del Corpo. Gli strumenti in questione sono assegnati come dotazione individuale o di reparto agli operatori con qualifica di agente od ufficiale di polizia giudiziaria e di agente di pubblica sicurezza.
3. L'assegnazione e l'impiego dei presidi difensivi di cui al comma 1, lett. a), b) e c), sono subordinati allo svolgimento di uno specifico addestramento **nell'ambito delle attività formative organizzate dalla Scuola interregionale di polizia locale, in conformità alla normativa regionale di settore.**
4. Quando le manette vengono usate durante il trasferimento degli arrestati o fermati per impedirne la fuga, deve essere evitata ogni forma di spettacolarità nel rispetto della dignità alla persona in stato di costrizione.

Art. 12 - Formazione del personale

1. La formazione e la qualificazione professionale del personale del Corpo di Polizia Municipale sono garantiti in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riguardo a: corsi di prima formazione, addestramento all'uso delle armi e dei presidi tattici difensivi in dotazione, conseguimento della patente di servizio.
2. La formazione del personale è programmata in modo da garantire la continuità dell'aggiornamento professionale e le esigenze di specializzazione necessarie all'efficace svolgimento dei servizi di istituto.

Art. 13 - Comportamento in servizio

1. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente e dai CCNL in materia di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, al personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale si applicano le seguenti disposizioni.
2. Gli appartenenti al Corpo prestano servizio in uniforme, fatti salvi i casi in cui per esigenze funzionali al servizio, l'attività d'istituto può essere svolta in abito civile, previa autorizzazione del Comandante.
3. L'uniforme deve essere indossata in modo completo e mantenuta sempre in ordine; è vietato alterarne la foggia od utilizzare capi o segni distintivi diversi da quelli approvati in conformità alla normativa regionale ed al presente regolamento.
4. Il personale in servizio deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore; deve, altresì, porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché i cosmetici da trucco, siano compatibili con il decoro della divisa e la responsabilità della funzione.
5. Non è consentito l'uso di orecchini, collane ed altri elementi ornamentali che possano alterare l'assetto formale dell'uniforme.
6. E' vietato indossare l'uniforme fuori servizio tranne che nel tragitto domicilio - sede di lavoro e durante le pause pranzo e nei casi specificamente autorizzati dal comandante.
7. Durante il servizio è vietato fumare.

Art. 14 - Segreto d'ufficio e riservatezza

1. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio e non possono fornire a chi non ne abbia titolo notizie relative ai servizi di istituto o di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni e dei compiti svolti. E' fatto salvo il rispetto della normativa in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa ed il rispetto delle prerogative connesse all'esercizio dell'attività sindacale.
2. I rapporti con i mezzi di informazione sono svolti previa autorizzazione del Comandante o suo delegato.
3. Il personale non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessano il servizio, e deve evitare in pubblico apprezzamenti e rilievi sull'operato dell'Amministrazione, del Corpo e dei colleghi.

Art. 15 -Rapporto Gerarchico

1. Gli appartenenti al Corpo hanno doveri di subordinazione gerarchica nei confronti del Comandante e degli altri superiori gerarchici.
2. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad eseguire gli ordini di servizio e le disposizioni impartite dai superiori, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.
3. L'ordinamento gerarchico del Corpo di Polizia Municipale è determinato dalla qualifiche possedute in base alla normativa regionale ed alle categorie contrattuali degli appartenenti. A parità di qualifica la gerarchia è determinata dall'anzianità di servizio nella stessa e a parità di anzianità, dall'ordine della graduatoria di merito del concorso per l'acquisizione della categoria medesima.
4. Durante lo svolgimento del servizio in pattuglia il comando e la responsabilità sono determinati secondo la norma riportata nel comma precedente.

Art. 16 - Saluto

1. Il saluto verso i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo. Il personale è tenuto altresì a salutare i superiori gerarchici; i superiori devono rispondere al saluto.
2. Il saluto viene reso secondo le modalità previste per le forze armate.
3. Il personale che opera a bordo di veicoli, quello in servizio di scorta, ovvero quello impegnato nella regolazione del traffico, è dispensato dall'obbligo del saluto.

Art. 17 - Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti

1. Il personale del Corpo, nella custodia e conservazione di ogni cosa appartenente all'Amministrazione che sia detenuta per motivi di servizio o di ogni bene altrui del quale venga comunque in possesso, è tenuto ad adottare la massima diligenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.
2. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente segnalati, per iscritto, ai rispettivi superiori, specificando le circostanze del fatto.

Art. 18 - Onorificenze per merito speciale

1. Al personale del Corpo di Polizia Municipale possono essere conferite le seguenti onorificenze:
 - a) encomio del Sindaco;
 - b) elogio scritto del Comandante;
2. Al personale cui è conferita l'onorificenza di cui al comma 1, lett. a), viene assegnata una decorazione da apporre sull'uniforme, in conformità **alle disposizioni della normativa** regionale di settore.
3. Le onorificenze di cui al comma 1 sono conservate nel fascicolo personale del soggetto interessato e possono costituire elemento di valutazione della carriera professionale.

Art. 19 - Requisiti per il conferimento

1. L'encomio del Sindaco è conferito esclusivamente in relazione ad eventi connessi a servizi o ad attività di polizia o soccorso pubblico, al personale che abbia offerto un contributo determinante all'esito di operazioni di particolare importanza o rischio, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali e non comune determinazione operativa.
2. L'elogio scritto del Comandante è conferito al personale che abbia fornito un rilevante contributo all'esito di un importante servizio o di un'attività istituzionale, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali.

Art. 20 - Procedura per le onorificenze

1. La proposta per il conferimento dell'encomio del Sindaco è formulata dal Comandante del Corpo su rapporto del responsabile della struttura tecnico-operativa in cui presta servizio il personale interessato.
2. La proposta per il conferimento dell'elogio scritto del Comandante è formulata dal responsabile della struttura tecnico-operativa in cui presta servizio il personale interessato.
3. Ogni proposta, recante la descrizione dell'evento che vi ha dato causa, deve essere corredata di tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione del merito; deve essere formulata tempestivamente e, comunque, entro 6 mesi dalla conclusione dell'operazione, servizio o attività cui la stessa si riferisce.
4. Le onorificenze sono conferite agli aventi diritto nel corso della Festa del Corpo o durante una manifestazione ufficiale.

Art. 21- Festa del Corpo di Polizia Municipale

1. Il 1° luglio di ogni anno è celebrato l'anniversario della fondazione del Corpo di Polizia Municipale, con cerimonia predisposta dal Comando.

Art. 22 - Norme finali

1. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati e cessano pertanto di avere efficacia il previgente Regolamento del Corpo di polizia municipale, nonché tutti gli atti e i provvedimenti sostituiti da norme del presente Regolamento o con esse incompatibili.
2. Il presente regolamento è comunicato al Ministero dell'interno per il tramite del Prefetto di Livorno ed alla Regione Toscana.